
Marie-Chantal Killen, *Essai sur l'indicible. Jabes, Duras, Blanchot*

Emanuele Kanceff



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36553>

DOI: 10.4000/studifrancesi.36553

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2005

Paginazione: 193

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, «Marie-Chantal Killen, *Essai sur l'indicible. Jabes, Duras, Blanchot*», *Studi Francesi* [Online], 145 (XLIX | I) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36553> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.36553>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 avril 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Marie-Chantal Killen, *Essai sur l'indicible. Jabes, Duras, Blanchot*

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

MARIE-CHANTAL KILLEN, *Essai sur l'indicible. Jabes, Duras, Blanchot*, Saint-Denis, Presses Universitaires de Vincennes, 2004 (Collection «L'Imaginaire du Texte»), pp. 187.

- 1 I tre scrittori che l'autrice ha scelto di studiare hanno in comune il fatto di appartenere alla stessa generazione: è forse questa una ragione della medesima attitudine di fronte alla scrittura, un'attitudine che non può essere casuale ma il frutto di un'esperienza comune. Questo l'autrice non lo dice, ma fa notare molto bene la valenza di questi destini paralleli di ineffabilità, che si risolvono in una lunga partita alla ricerca di una parola fondatrice che non può più essere trovata.
- 2 Questa trasformazione radicale che la fine dei grandi racconti provoca parrebbe dover provocare l'abbandono della scrittura. Lungi da ciò, tutti e tre gli scrittori qui considerati sanno che devono comunque ottemperare al loro destino di dire l'indicibile, e tutti si sforzano di non abbandonarsi all'indicibile né all'effusione mistica. Al contrario, la coscienza della loro condizione rende più attiva l'esigenza dell'espressione e fa di loro gli antenati di una diversa concezione della letteratura, quali pionieri di un'era che è ancor oggi quella in cui viviamo. Esaminando, uno dopo l'altro, i tre universi poetici, l'autrice mostra quali si siano concretizzati i procedimenti per dire l'indicibile.